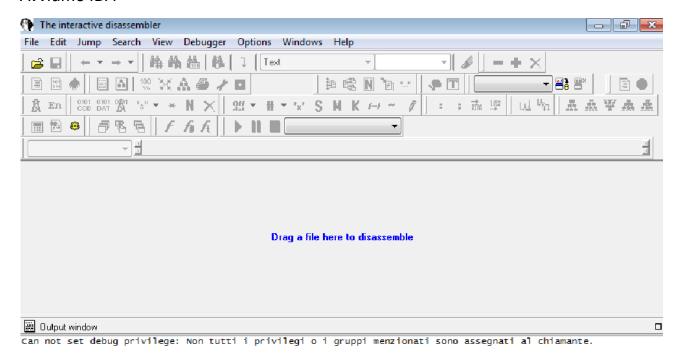
ESERCITAZIONE S11 L2

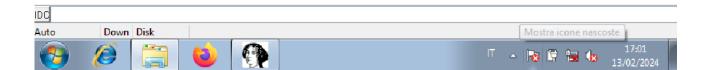
Analisi statica avanzata con IDA

- 1. INDIVIDUARE L'INDIRIZZO DELLA FUNZIONE DLL MAIN
- 2. INDIVIDUARE LA FUNZIONE "GETHOSTBYNAME"
- 3. VARIBIALI LOCALI ALLA LOCAZIONE DI MEMORIA 0x10001656
- 4. PARAMETRI ALLA LOCAZIONE DI MEMORIA 0x10001656

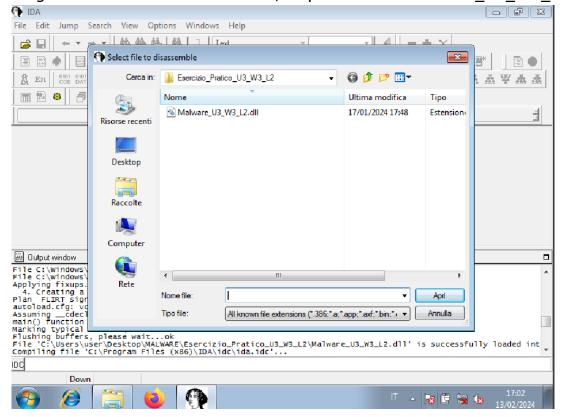
Per effettuare un'analisi statica avanzata con *IDA* bisogna avviarla e selezionare il file da analizzare, seguendo la procedura sottoindicata.

Avviamo IDA

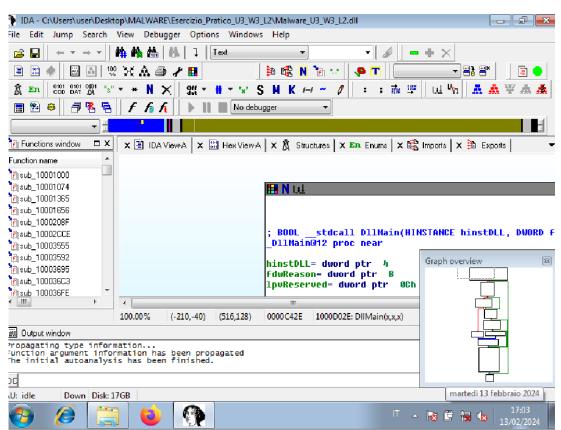




Scegliamo il malware da analizzare, in questo caso MALWARE_U3_W3_L2.DLL



IDA pronta per effettuare l'analisi avanzata.



1. INDIVIDUARE INDIRIZZO DELLA FUNZIONE DLL MAIN

Rimanendo nella prima sezione del programma, IDA View A, possiamo andare a cercare l'indirizzo corrispondente alla funzione *dll main*, che in questo caso è allocata all'indirizzo 1000D02E.

```
🗴 🗐 IDA View-A 🛙 🗴 🛗 Hex View-A 🖟 🐰 Structures 🖟 🗴 Env. Enums 🖟 🔀 Imports 🖟 🗯 Exports 🖡
           .text:1000D02B ServiceMain
                                                  endp
          .text:1000D02B
          .text: 1000D02E
          .text: 1000002E ; ------ S U B R O U T I N E ------
           .text:<mark>1000D02E</mark>
           .text:<mark>1000D02E</mark>
           .text:<mark>1000002E</mark> ; BOOL __stdcall DllMain(HINSTANCE hinstDLL, DWORD f
           .text:<mark>1000D02E</mark> _D11Main@12
                                                 proc near
                                                                                 ; CODE XREF:
           .text:<mark>1000D02E</mark>
                                                                                 ; DATA XREF:
           .text:<mark>1000D02E</mark>
           .text:<mark>1000D02E</mark> hinstDLL
                                                  = dword ptr
           .text:<mark>1000D02E</mark> fdwReason
                                                  = dword ptr
                                                                  8
           .text:<mark>1000D02E</mark> lpvReserved
                                                  = dword ptr
                                                                   OCh
          0000C42E 1000D02E: DIIMain(x,x,x)
```

2. INDIVIDUARE LA FUNZIONE "GETHOSTBYNAME"

Spostandoci nella sezione imports del programma IDA, possiamo andare a visualizzare tutte le funzioni importate dal malware. Con una semplice ricerca possiamo individuare la funzione *gethostbyname*, che si trova all'indirizzo 100163CC.

Address	Ordinal	Name	Library	
1 00163AC		waveInClose	WINMM	
100163B0		waveInUnprepareHeader	WINMM	
∰100163B4		waveInPrepareHeader	WINMM	
∰100163B8		waveInAddBuffer	WINMM	
∰100163BC		wavelnStart	WINMM	
∰ 100163C4	18	select	WS2_32	
∰100163C8	11	inet_addr	WS2_32	
100163CC	52	gethostbyname	WS2_32	
1 00163D0	12	inet_ntoa	WS2_32	
🎇 100163D4	16	recv	WS2_32	[
🎇 100163D8	19	send	WS2_32	
r <mark>ad</mark> a noa coron	A		1.700 DO	

3. VARIBIALI LOCALI ALLA LOCAZIONE DI MEMORIA 0x10001656

In questo caso dobbiamo tornare nella sezione *IDA View A*, e scorrendo, o cercando la locazione di memoria 0x10001656, possiamo trovare tutte le variabili o parametri contenuti in quella locazione.

```
.text:10001656
.text:
```

Sapendo che le variabili locali hanno un offset negativo rispetto ad EBP, possiamo identificare 20 variabili.

4. PARAMETRI ALLA LOCAZIONE DI MEMORIA 0x10001656

Continuando ad analizzare la locazione di memoria 0x10001656, possiamo trovare un unico parametro *arg_0*, in quanto è l'unico ad avere un offset positivo rispetto ad EBP.